



**PARCO LOMBARDO DELLA  
VALLE DEL TICINO**

*Sviluppo sostenibile,  
tutela della biodiversità e dell'ambiente, qualità della vita*



**RASSEGNA STAMPA**  
**23 AGOSTO 2015**

**Quotidiani:** Il Giornale, Il Giorno, Corriere della Sera, Avvenire, Prealpina, La Repubblica, la Provincia Pavese, Libero

**Webzines:** Varese News

Domenica 23 agosto 2015

**1., Il Giorno**

“Da Morimondo alla Cina. La birra Ticinensis simbolo dell'agricoltura giovane”

**2. La Provincia Pavese**

“Rifiuti a Ticino, altri controlli delle guardie ecologiche”

## VOGLIA DI FARE IMPRESA

**MERCATO IN ESPANSIONE**  
PER LA SUA QUALITÀ LA BIRRA ARTIGIANALE  
ITALIANA STA INCASSANDO SEMPRE PIÙ  
CONSENSI A LIVELLO INTERNAZIONALE

# Da Morimondo alla Cina La birra Ticinensis simbolo dell'agricoltura giovane

## La bevanda premiata anche al Vinitaly del 2015

di FRANCESCO PELLEGATTA

- ABBIATEGRASSO -

GIOVANI e terra. Un binomio che sta caratterizzando sempre di più il territorio tra magentino e abbatense. E poi, quasi fosse una conseguenza naturale, qualità e riconoscimenti. La terra tra il Parco del Ticino e il Parco Agricolo Sud Milano si conferma culla di imprenditorialità giovane e di grandi prodotti gastronomici. Un esempio è l'azienda agricola Morosina, nei pressi di Morimondo, che da qualche anno produce una birra d'eccellenza come la Ticinensis. La sua denominazione è «birra agricola», prodotta con il luppolo coltivato nella stessa azienda. Uno dei primissimi esempi a livello nazionale di filiera cortissima nella produzione di questa bevanda.

A capo di questo progetto Filippo Ghidoni, che a soli 21 anni aveva

deciso di trasformare l'attività di famiglia in un birrificio. Oggi di anni ne ha 25 e non ha nessuna intenzione di smettere, anzi: «Appena saranno più chiare le normative europee per il nuovo Piano di Sviluppo Rurale ci espanderemo con un nuovo impianto di produzione - racconta -, il marchio della birra agricola Ticinensis comincia a farsi conoscere in tutto il mondo. A Novembre saremo al «Pro Wine» di Honk Hong e Shangai, nella sezione dedicata alle birre. In particolare il mercato cinese, dopo il boom del vino, negli ultimi anni si sta aprendo a questo prodotto e può rappresentare una grande fonte di crescita».

AD OGGI tutto bene, dunque, ma cosa ha significato essere un imprenditore a soli 20 anni? «Il giorno prima studiavo a scuola, quello dopo producevo birra. l'ini-

zio non è stato facile anche se ho lavorato sulla base già consolidata

dell'azienda di famiglia. Senza contare lo sconforto che ti prende quando per un piccolo errore nei documenti da presentare ti trovi a dover pagare sanzioni del tutto sproporzionate». Al di là del vecchio gioco burocratico italiano sono arrivate anche soddisfazioni per la birra Ticinensis.

L'ULTIMA in ordine di tempo è il premio ricevuto durante l'edizione di quest'anno di Vinitaly. La rivista specializzata Golosario, infatti, ha conferito alla birra della Morosina di Morimondo lo speciale riconoscimento come «migliore birra presente all'edizione 2015». Insomma, l'acqua e i frutti della terra messi a disposizione dal territorio dell'abbatense si dimostrano mattoni solidissimi sui quali costruire un successo imprenditoriale. Oltre, naturalmente, alla maestria di chi li trasforma.



**IMPRENDITORE**  
Filippo Ghidoni (nella foto a sinistra) ha rivoluzionato l'azienda di famiglia trasformandola in un birrificio. Tre le tipologie di birra che produce: la chiara, la rossa e la waizen, tutte a tre hanno riscosso grande successo al Vinitaly (SoHy)

65

I prodotti biologici tra frutta, verdura e altri generi di coltivazioni venduti dalla cascina Lema nel rispetto della stagionalità

7,4

Gli ettari di terreno sui quali Raffaele de Ciecchi e la moglie hanno realizzato un paradiso di biodiversità



VIGEVANO

## Rifiuti a Ticino, altri controlli delle guardie ecologiche



Le guardie ecologiche durante i controlli di ieri lungo il fiume

► VIGEVANO

Continuano i controlli delle Guardie ecologiche e Guardia-parco del Parco del Ticino. Ieri le divise verdi hanno presidiato, per la seconda volta, le spiagge del fiume azzurro per

contrastare l'abbandono dei rifiuti e l'accensione di fuochi. Già a Ferragosto si era tenuta una prima operazione, con la polizia locale, che si era conclusa con una multa da 172 euro a due bagnanti che avevano abbandonato rifiuti sulle rive.

